Metz Yeghern (genocidio degli Armeni)
1915-1916

Lo sterminio degli Armeni in Anatolia fu pianificato e realizzato dai Turchi del partito "Unità e Progresso", al potere nell'allora Impero ottomano dal 1908.

Il genocidio iniziò nella primavera del 1915 con l'eliminazione degli uomini validi e il rastrellamento, a partire dal 24 aprile, dell'élite armena di Costantinopoli; infuriò nelle sette province orientali fino all'autunno del 1916 con la deportazione di anziani, donne e bambini, costretti a marciare verso i deserti siriani e sottoposti a massacri e a violenze inimmaginabili. Pochi sopravvissero.

La quasi totalità degli Armeni scomparve dalla terra dove l'identità e la cultura di quel popolo si erano sviluppate nel corso di più di duemila anni.